

**Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico**

**(Approvato dal Consiglio di Corso di Studio del 12 febbraio 2026 - dalla Scuola di Medicina e Chirurgia il 2 marzo 2026 – dal Consiglio di Dipartimento il 17 marzo 2026)**

**Regolamento Didattico**

**Corso di Studio Tecniche di Laboratorio Biomedico**

**(Abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di Laboratorio Biomedico)**

**Classe delle Lauree delle Professioni sanitarie tecniche (L/SNT3) ai sensi del D. M. 270/04**

**Oggetto e finalità del Regolamento**

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo;
2. Il Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico (Abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di Laboratorio Biomedico) rientra nella Classe delle Lauree delle Professioni sanitarie tecniche (L/SNT3) ai sensi del D. M. 270/04;
3. Le attività didattiche del Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico sono organizzate e gestite dal Consiglio di Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico, afferente al Dipartimento di Medicina di Precisione, Scuola di Medicina e Chirurgia.

## SOMMARIO

- 1 Denominazione del Corso di studio e classe di appartenenza
- 2 Presentazione del Corso di studio
- 3 Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo
- 3.1 Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio
  - 3.1.1 Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and Understanding)
  - 3.1.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying knowledge and Understanding)
  - 3.1.3 Autonomia di giudizio (Making judgements)
  - 3.1.4 Abilità comunicative (Communication skills)
  - 3.1.5 Capacità di apprendimento (Learning skills)
- 4 Profili professionali e sbocchi occupazionali
- 5 Programmazione degli accessi al Corso di Studio
- 6 Organizzazione del Corso di Studio
  - 6.1 Crediti formativi
  - 6.2 Corsi di Insegnamento
  - 6.3 Forme didattiche
  - 6.4 Lingua straniera
  - 6.5 Apprendimento autonomo
  - 6.6 Modalità di verifica del profitto
  - 6.7 Commissione di esame
  - 6.8 Frequenza
  - 6.9 Piano di studio
  - 6.10 Scansione delle attività formative e appelli d'esame
  - 6.11 Propedeuticità
  - 6.12 Sbarramenti
- 7 Prova finale e Commissione prova finale
  - 7.1 Prova finale
  - 7.2 Commissione prova finale
- 8 Criteri per il riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri corsi di studio ed attività integrative per studenti trasferiti
- 9 Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia didattica
- 10 Modifiche del Regolamento di Corso di Studio

**Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico**

**Art. 1 Denominazione del Corso di studio e classe di appartenenza**

È istituito presso la Scuola di Medicina e Chirurgia il Corso di Studio (CdS) triennale (D. M.270/04) in TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (Abilitante alla Professione sanitaria di Tecnico di Laboratorio Biomedico), della Classe delle Lauree in Professioni sanitarie tecniche (L/SNT3), in conformità con il relativo Ordinamento Didattico disciplinato nel Regolamento Didattico di Ateneo.

**Art. 2 Presentazione del Corso di studio**

Il Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico (abilitante alla professione sanitaria in Tecnico di Laboratorio Biomedico) ha lo scopo di formare professionisti sanitari che, ai sensi dell'art. 3 della Legge 10 agosto 2000, n. 251, svolgono con titolarità e autonomia professionale, le procedure tecniche necessarie alla esecuzione di metodiche diagnostiche su materiali biologici, in particolare di patologia clinica, diagnostica molecolare, biochimica clinica, microbiologia e virologia, farmaco-tossicologia, immunologia, ematologia, citologia, istopatologia e medicina legale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della Sanità (D. M. 26 settembre 1994, n. 745) e successive integrazioni e modificazioni.

Il Corso è articolato in tre anni e prevede l'acquisizione di 180 CFU complessivi, ai fini del conseguimento della Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico, Classe L/SNT3.

Il numero di esami previsto è pari a 20. La prova finale, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale di Tecnico di Laboratorio Biomedico.

Il titolo di studio è, quindi, abilitante alla professione e consente l'accesso diretto al mondo del lavoro. Tale titolo di studio, inoltre, consente l'accesso a Corsi di studio Magistrale con le modalità previste dai rispettivi regolamenti didattici in merito al recupero di eventuali debiti formativi, a Master di primo livello ed a Corsi di Perfezionamento, secondo le modalità stabilite dai regolamenti didattici specifici.

**Art. 3 Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti:

- possedere una buona conoscenza dei fondamenti delle discipline propedeutiche e biologiche, in particolare le basi per la comprensione dei fenomeni biologici;
- acquisire i principi di funzionamento biochimico - fisiologici di procarioti, eucarioti ed organismi ed i principi di valutazione dei parametri relativi;



**Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico**

- conoscere i fondamenti dei meccanismi etiologici in patologia umana, compresi quelli indotti da microorganismi, nonché i principi della loro valutazione mediante metodologie di laboratorio;
- conoscenza delle discipline caratterizzanti la professione del Tecnico di Laboratorio Biomedico (D. M. 26/9/1994 n. 745), in particolare i fondamenti delle metodologie di laboratorio utilizzabili in patologia umana, dei processi analitici e delle analisi chimico-cliniche, microbiologiche, di anatomia patologica, di biochimica clinica, di patologia clinica, di ematologia e medicina trasfusionale, comprese le analisi farmaco-tossicologiche, biotecnologiche, immunoematologiche, di biologia molecolare, immunometriche (anche con metodi radioimmunologici), genetiche, con colture in vitro e di anatomo - cito - istopatologia e di sala settoria;
- acquisire adeguate conoscenze informatiche ai fini della gestione informatizzata delle attività del laboratorio biomedico, l'utilizzo di apparecchiature automatizzate, nonché la consultazione di banche dati e della gestione di informazioni elettroniche;
- possedere le conoscenze di discipline integrative ed affini nell'ambito delle scienze umane e psicopedagogiche, delle scienze del management sanitario e di scienze interdisciplinari;
- avere familiarità con il metodo scientifico e capacità di applicarlo in situazioni concrete con adeguata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche;
- avere capacità di comprensione e relazione con utenza, colleghi e altri professionisti, sanitari e non;
- possedere le conoscenze necessarie per utilizzare metodologie e strumenti di controllo, valutazione e revisione della qualità;
- possedere competenze per partecipare alle diverse forme di aggiornamento professionale, nonché partecipare ad attività di ricerca in diversi ambiti di applicazione delle tecniche di laboratorio biomedico;
- essere in grado di utilizzare la lingua inglese nell'ambito specifico di competenza;
- possedere le conoscenze di tecniche di primo soccorso in caso di emergenza;
- conoscere la legislazione del lavoro e quella sanitaria relativa alla propria professione;
- conoscere ed applicare, per quanto di propria competenza, le norme di radioprotezione previste dalle direttive dell'Unione Europea (D.L. vo 26.5.2000 n° 187).

***La struttura del corso prevede il seguente percorso formativo:***

a) Durante il primo anno lo studente dovrà acquisire nozioni preliminari per la preparazione alla pratica della professione di tecnico di laboratorio biomedico, in particolare circa l'organizzazione del laboratorio, la gestione della fase preanalitica, le strumentazioni di base ed informazioni preliminari di sicurezza in laboratorio. Altresì dovrà acquisire un'adeguata



**Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico**

preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza il loro intervento diagnostico. Lo studente dovrà acquisire conoscenze di statistica e della lingua inglese, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

b) Nel secondo anno lo studente dovrà acquisire un'adeguata preparazione in patologia generale e fisiopatologia, al fine di comprendere la patogenesi delle principali patologie umane. Inoltre, dovrà acquisire i fondamenti delle metodologie di laboratorio utilizzabili in patologia umana, comprese quelle molecolari e immunometriche. Lo studente dovrà apprendere nozioni di patologia clinica, biochimica clinica, microbiologia clinica e anatomia patologica e citoistopatologia, nonché le tecniche di anatomia patologica macroscopica, istopatologia, immunoistochimica e citopatologia, nonché le principali tecniche molecolari. Lo studente deve acquisire le basi scientifiche e la preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione di tecnico di laboratorio, avendo perciò conseguito buoni livelli d'autonomia professionale, decisionale ed operativa. Lo studente, infine, dovrà acquisire conoscenze di informatica generale, per la pratica dei sistemi informativi in laboratorio, che sono alla base della sempre crescente automazione in laboratorio.

c) Nel corso del terzo anno lo studente dovrà acquisire le basi di immunoematologia e conoscenza delle tecniche diagnostiche in immunoematologia e delle tecniche trasfusionali, nonché nozioni di medicina trasfusionale. Inoltre, nel campo delle scienze cliniche e farmacologiche lo studente dovrà acquisire nozioni di medicina interna, endocrinologia e gastroenterologia, nonché genetica medica, basi di farmacologia generale, tossicologia e analisi tossicologiche e pratica delle metodologie farmacologiche e farmacognosiche. In aggiunta, dovrà conoscere le metodologie per la pratica professionale e bioetica, cioè statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica, valutazione del controllo di qualità e medicina legale. Dovrà acquisire, inoltre, nozioni di economia aziendale e sociologia generale, nell'ambito della gestione dei rapporti con il personale, nonché principi di igiene e radioprotezione. Inoltre, al fine di consentire l'approfondimento di argomenti e conoscenze nell'ambito della medicina, lo studente potrà accedere, a propria scelta, a corsi frontali del corso di Studio in medicina e chirurgia. Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, infine, allo studente dovrà essere garantita la possibilità di accedere a stage formativi.

### **3.1 Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (D.I. 19/02/2009, art. 4, comma 6)**

#### **3.1.1 Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and understanding)**

Scuola di Medicina e  
Chirurgia  
Dipartimento di  
Medicina di Precisione

Via de Crecchio 7  
80138 Napoli  
T.: +39 081 5667561  
Via Pansini 5, Edificio 3  
80131 Napoli  
T.: +39 081 5666221

dip.medicinadiprecisione@unicampania.it  
dip.medicinadiprecisione@pec.unicampania.it  
www.medicinadiprecisione.unicampania.it

**Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico**

Al termine del percorso formativo i laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico avranno acquisito conoscenze sia nelle scienze di base che nelle discipline caratterizzanti, così come nel campo della comunicazione e della gestione professionale.

In particolare, dovranno conseguire solide basi culturali e scientifiche nel campo delle:

- Scienze propedeutiche, di base, biomediche (per la comprensione dei fenomeni biologici e dei meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati), scienze statistiche, umane e psicopedagogiche;
- Scienze delle tecniche di laboratorio biomedico necessarie 1) a sviluppare ed applicare i migliori approcci tecnici e metodologici, per i problemi di salute della persona assistita, 2) ad acquisire le basi scientifiche delle alterazioni funzionali e della metodologia diagnostica nei vari settori specialistici;
- Scienze interdisciplinari e medico chirurgiche 1) per la comprensione degli elementi fisiopatologici applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici, 2) per conoscere e saper effettuare manovre di primo soccorso;
- Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari, per conseguire la capacità di analisi dei problemi di salute del singolo e/o di una comunità e le risposte dei servizi sanitari e socio-assistenziali ai principali bisogni dei cittadini;
- Scienze statistiche, dei metodi quantitativi e dell'aggiornamento scientifico, per lo sviluppo della conoscenza degli strumenti statistici utili alla pianificazione del processo di ricerca, di alcuni metodi analitici da scegliere ed utilizzare nell'esercizio della professione, utilizzando le migliori evidenze scientifiche reperibili in letteratura, nonché della capacità di valutazione dei dati epidemiologici;
- Scienze del management sanitario, finalizzate all'organizzazione delle attività diagnostiche di laboratorio attraverso la definizione di priorità, appropriatezza e all'utilizzo delle risorse disponibili, assicurando continuità e qualità assistenziale;
- Conoscenze informatiche, che consentano la gestione informatizzata delle varie attività del laboratorio di analisi e l'utilizzo appropriato delle strumentazioni analitiche, nonché la consultazione di banche dati di interesse clinico e scientifico, la gestione dei database e le attività di interazione con la rete, in particolar modo per quanto riguarda le opportunità di e-learning;
- Conoscenza della lingua inglese, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali e comprensione della letteratura scientifica internazionale.

**Strumenti didattici:** attività d'aula, lezioni pratiche ed esercitazioni in laboratorio e/o in locali attrezzati, tirocinio professionalizzante.



### Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami orali, scritti, prove intercorso, prove pratiche simulate, journal club, relazioni scritte.

#### 3.1.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*Applying knowledge and understanding*)

I laureati al termine del percorso formativo saranno in grado di eseguire in modo compiuto le metodologie analitiche finalizzate al processo diagnostico.

L'applicazione delle conoscenze si svilupperà tenendo conto di aspetti fondamentali quali la relazione inter-personale ed inter-professionale e la gestione organizzativa degli aspetti direttamente connessi alla tipologia del lavoro svolto.

Tale capacità sarà raggiunta complessivamente e compiutamente attraverso la frequenza obbligatoria del tirocinio professionalizzante e delle attività di laboratorio didattico, sia in termini quantitativi che qualitativi, attraverso attività di laboratori professionalizzanti, dove ogni studente ha a disposizione un tutor.

La verifica dell'acquisizione delle abilità professionali avviene sistematicamente tramite un libretto che ne certifica la presenza e una scheda di valutazione che misura atteggiamenti, comportamenti e abilità generali, e viene compilata dal tutor al termine di ogni esperienza di tirocinio.

L'insieme delle suddette attività è programmato, pianificato, monitorato, verificato, d'intesa con il Presidente del Corso di studio, dal Coordinatore delle attività teorico/pratiche e di tirocinio, che promuove incontri con i tutor, con gli studenti stessi, propone attività di formazione, facilita lo studente allo sviluppo dell'autoformazione, l'accesso alle fonti bibliografiche ecc.

Strumenti didattici: attività d'aula, lezioni pratiche in laboratorio e/o in locali attrezzati, tirocinio, lettura e interpretazione della letteratura internazionale.

La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami teorico/pratici, relazioni scritte, prove pratiche.

#### 3.1.3 Autonomia di giudizio (*Making judgements*)

Il laureato al termine del percorso di studi sarà:

- in grado di svolgere, con autonomia tecnico professionale, attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche ed in particolare di biochimica clinica, di microbiologia, parassitologia e virologia, di farmaco-tossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di diagnostica in immunoematologia e di tecniche trasfusionali, di citologia, di istopatologia, di radioimmunologia e di diagnostica molecolare,

### Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

in diretta collaborazione con il personale laureato di laboratorio preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza;

- responsabile nelle strutture di laboratorio del corretto adempimento delle procedure analitiche e del proprio operato, nell'ambito delle proprie funzioni, in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili;
- in grado di verificare la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura e di controllare e verificare il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedendo alla manutenzione ordinaria ed all'eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti;
- sarà in grado di partecipare alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura di appartenenza.

Strumenti didattici: attività d'aula, laboratori didattici, lezioni pratiche in laboratorio e/o in locali attrezzati, tirocinio, lettura e interpretazione della letteratura internazionale.

Modalità di verifica: relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/professionali, discussione di casi clinici.

#### 3.1.4 Abilità comunicative (*Communication skills*)

Il laureato al termine del percorso di studi dovrà:

- essere in grado di gestire al meglio la comunicazione, intesa come capacità di instaurare una relazione professionale e di stabilire un rapporto efficace con tutti gli altri professionisti della medesima o di altre discipline;
- essere capace di utilizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario;
- essere in grado di comunicare in modo appropriato nei contesti scientifici.

Strumenti didattici: attività d'aula, tirocinio, lettura e interpretazione della letteratura internazionale.

Modalità di verifica: relazioni orali sugli aspetti comunicativi; riunioni organizzative con i tutor e con il coordinatore, presentazione orale e scritta di progetti.

#### 3.1.5 Capacità di apprendimento (*Learning skills*)

Il laureato Tecnico di Laboratorio Biomedico saprà condurre un'autovalutazione del proprio livello formativo, in modo da progettare percorsi di autoformazione, allo scopo di implementare le proprie competenze nell'ambito della medicina di laboratorio. Nei tre anni acquisirà capacità di apprendimento e competenze tali da consentire, al termine del percorso, il proseguimento, eventuale, degli studi. Tale capacità sarà raggiunta complessivamente e compiutamente attraverso la frequenza obbligatoria delle varie attività didattiche e del tirocinio professionalizzante, sotto la guida di un tutor.

**Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico**

Strumenti didattici: attività d'aula, seminari, tirocinio.

La valutazione delle capacità di apprendimento sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami teorico-pratici, relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/professionali, discussione di casi clinici, ricerche e produzione di materiali didattici.

In allegato è riportata la matrice di tuning, che correla gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (declinati secondo i descrittori di Dublino) con le attività didattiche e gli insegnamenti previsti dal percorso formativo.

**Art. 4 Profili professionali e sbocchi occupazionali**

Nell'ambito della professione sanitaria del Tecnico di Laboratorio Biomedico, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal Decreto del Ministero della Sanità del 26 settembre 1994, n. 745 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili degli atti di loro competenza, svolgono attività di laboratorio di analisi e di ricerca, pubblici e privati, relative ad analisi chimico-cliniche, microbiologiche, di anatomia patologica, di biochimica clinica, di patologia clinica, di ematologia e medicina trasfusionale, comprese le analisi farmaco-tossicologiche, biotecnologiche, immunoematologiche, di biologia molecolare, immunometriche (anche con metodi radioimmunologici), genetiche, con colture in vitro e di anatomo - cito - istopatologia e di sala settoria.

I laureati in tecniche diagnostiche di laboratorio biomedico:

- svolgono con autonomia tecnico professionale le loro prestazioni lavorative in diretta collaborazione con il personale laureato di laboratorio preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza;
- sono responsabili, nelle strutture di laboratorio, del corretto adempimento delle procedure analitiche e del loro operato, nell'ambito delle loro funzioni in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili;
- verificano la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura;
- controllano e verificano il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedono alla manutenzione ordinaria ed alla eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti;
- partecipano alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano;
- svolgono la loro attività in strutture di laboratorio pubbliche e private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale;
- contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente

**Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico**

all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

**Art. 5 Programmazione degli accessi al Corso di Studio**

Possono essere ammessi al Corso di studio i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola secondaria superiore o titolo estero equipollente, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente. Per l'accesso al Corso di Studio lo studente dovrà possedere una sufficiente conoscenza di chimica, biologia, fisica, matematica, e di cultura generale, nonché capacità di ragionamento logico e conoscenze informatiche e di una lingua straniera.

L'ammissione al Corso di studio è a numero programmato e gli studenti ammessi sono selezionati mediante una prova scritta, consistente in domande a risposta multipla ed il punteggio conseguito determinerà la formulazione della graduatoria finale.

Il numero di studenti ammessi al Corso di studio è definito in base alla programmazione nazionale e alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche di reparto, coerentemente con la normativa comunitaria vigente e successive modificazioni, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla Scuola.

Per gli studenti che hanno superato la prova di ammissione al CdS con un punteggio <20% del massimo previsto nelle sezioni del test di Chimica, Fisica e Biologia, sarà obbligatorio frequentare ulteriori attività didattiche, "Obblighi Formativi Aggiuntivi" (OFA). Per le carenze nelle discipline di Chimica, Fisica e Biologia viene organizzato un percorso di recupero e un esame, entro il 31 gennaio del primo anno di iscrizione. Lo studente che non supera la prova OFA non potrà essere autorizzato ad accedere agli esami di profitto di tali discipline.

**Art. 6 Organizzazione del Corso di Studio**

Il percorso formativo è organizzato in semestri. Le attività formative sono articolate in attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello studente, attività formative professionalizzanti, attività finalizzate alla prova finale.

Gli insegnamenti sono articolati in moduli e sono svolti con lezioni frontali ed esercitazioni, in aule e laboratori didattici attrezzati, ed in laboratori ospedalieri o convenzionati per le attività di tirocinio. Le competenze verranno raggiunte con la frequenza a tutte le attività didattiche, con la partecipazione attiva di docenti e tutori, nonché con lo studio personale. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai Corsi ufficiali, ai quali afferiscono i Settori scientifico-disciplinari pertinenti.



### Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

#### 6.1 Crediti formativi

L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU). Il Corso di Studio prevede 180 CFU complessivi, articolati in 3 anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali (Tirocinio).

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello studente per i Corsi di studio della Classe SNT/3, comprensive delle ore di:

1. Lezione;
2. Attività didattica tutoriale svolta in laboratori, reparti assistenziali, ambulatori;
3. Seminario;
4. Attività spese dallo studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento didattico;
5. Studio autonomo necessario per completare la sua formazione.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame o altra forma di verifica del profitto.

#### 6.2 Corsi di Insegnamento

Il Regolamento Didattico definisce gli obiettivi affidati a ciascuno degli ambiti disciplinari ed individua le forme didattiche più adeguate al loro conseguimento, articolando le attività formative in Corsi di insegnamento, suddivisi, a loro volta, in moduli.

Il Corso di Studio si articola negli insegnamenti riportati dal piano di studio.

#### 6.3 Forme didattiche

All'interno dei Corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse attività di insegnamento, come segue:

- Lezione frontale: Si definisce la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di Corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

- Seminario: È un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione frontale ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di Settori Scientifico Disciplinari (SSD) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

- Didattica Tutoriale: Costituisce una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente-Tutore, il cui compito è

**Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico**

quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenza utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori, etc.

Per ogni occasione di attività tutoriale il CdS definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame. Il CdS nomina i Docenti-Tutori fra i Docenti, all'inizio di ciascun anno accademico. Dietro proposta dei Docenti di un Corso, il CdS può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di Docente-Tutore anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico.

- Attività formative a scelta dello studente: Il CdS organizza l'offerta delle attività didattiche a scelta dello studente, realizzabili con lezioni frontali, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in percorsi didattici omogenei. Il CdS definisce gli obiettivi formativi che le singole attività didattiche opzionali si prefiggono. Le attività a scelta dello studente vengono individuate in concerto con gli studenti dal Coordinatore per le attività formative pratiche e di tirocinio, il quale provvederà successivamente alla loro organizzazione e coordinamento.

- Tirocini formativi e stage: Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica, corrispondente alle norme definite a livello europeo, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo del profilo professionale. A tale scopo, lo studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture identificate dal CdS (che potranno essere "interne", afferenti all'Ateneo/Azienda "Vanvitelli", o "esterne", cioè laboratori pubblici o privati convenzionati con l'Ateneo/Azienda) nei periodi dallo stesso definiti.

Il Tirocinio obbligatorio è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutore. Le funzioni didattiche del Tutore, al quale sono affidati studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio, sono le stesse previste per la didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento.

Il CdS può, come già detto, identificare strutture assistenziali non universitarie, pubbliche e private, convenzionate, presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione della loro adeguatezza didattica da parte del CdS, e in accordo

### Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

alle indicazioni del Coordinatore delle attività teorico/pratiche e di tirocinio, d'intesa con il Presidente del Corso di Studio.

La valutazione con voto del tirocinio, espressa in trentesimi, è comprensiva del giudizio sulla frequenza e dell'esito dell'esame finale.

I tirocini svolti all'estero nell'ambito del programma Erasmus verranno valutati sulla base del sistema di riconoscimento ECTS.

#### 6.4 *Lingua straniera*

In conformità con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, è predisposto un Corso di Lingua Inglese che permette agli Studenti di acquisire abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti attinenti al corso di Studio.

#### 6.5 *Apprendimento autonomo*

Il CdS garantisce agli studenti di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato, completamente libero da attività didattiche, diretto:

- all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal CdS per l'autoapprendimento e l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati. I sussidi didattici (testi, simulatori, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati in spazi gestiti dalla Scuola;
- all'internato presso strutture universitarie, italiane o estere, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

#### 6.6 *Modalità di verifica del profitto*

I risultati di apprendimento sono valutati con una prova conclusiva orale, pratica o scritta, per la verifica del raggiungimento degli obiettivi preposti, unica e contestuale per ogni insegnamento, necessaria per l'acquisizione di crediti formativi. Le forme di valutazione delle diverse attività prevedono esami con voto, idoneità o frequenza. I voti sono espressi in trentesimi.

#### 6.7 *Commissione di esame*

Gli esami si svolgono sotto la responsabilità di un'apposita Commissione, nominata dal Presidente del Corso di Studio, garantendone adeguate forme di pubblicità.

### Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

Le Commissioni, in conformità a quanto previsto dall'art. 24, comma 6, del Regolamento didattico di Ateneo, sono composte da almeno 2 membri, dei quali uno è il docente al quale la struttura didattica ha affidato il relativo insegnamento e l'altro è un docente in possesso dei requisiti previsti dalla legge o un cultore della materia, nominato dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente della Scuola ove costituita.

La Commissione d'esame è normalmente presieduta dal Coordinatore del corso e in caso di assenza o di impedimento, questi sarà sostituito da un altro docente della Commissione nominata dal Presidente del Corso di studio. Il Presidente del Corso di Studio può presiedere o partecipare a tutte le Commissioni d'esame.

#### 6.8 Frequenza

La frequenza all'attività didattica frontale, alle attività integrative, alle attività formative professionalizzanti e al tirocinio è obbligatoria.

L'ammissione agli esami è consentita qualora la presenza alle attività didattiche non sia inferiore al 75% del totale dell'insegnamento.

Per essere ammesso all'esame finale di laurea, che ha valore abilitante, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, ed aver ottenuto una valutazione positiva di tutti i tirocini.

#### 6.9 Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività formative obbligatorie e delle attività formative scelte autonomamente dallo studente in coerenza con il Regolamento Didattico del corso di studio. Allo studente viene automaticamente attribuito un piano di studio all'atto dell'iscrizione al primo anno, che costituisce il piano di studio statutario.

Ai fini del conseguimento del titolo, il Corso di Studio prevede un solo curriculum. Non è perciò prevista la possibilità di presentare piani di studio individuali. Il diritto dello studente di sostenere prove di verifica relative ad un'attività formativa è subordinato alla presenza dell'attività stessa nell'ultimo piano di studio approvato.

Gli obiettivi di apprendimento attribuiti alle attività formative sono riportati nella matrice di tuning, allegata al presente regolamento.

Per quanto non previsto si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.

#### 6.10 Scansione delle attività formative e appelli d'esame

L'attività didattica è organizzata in semestri.

Sono previste le seguenti sessioni di esami:

- sessione invernale (dicembre, gennaio, febbraio e marzo);

Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

- sessione primaverile (aprile);
- sessione estiva (maggio, giugno e luglio);
- sessione autunnale (settembre e ottobre).

Gli esami di profitto possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione del relativo insegnamento.

Nei mesi di dicembre, gennaio, febbraio e marzo è prevista la *sessione straordinaria* per gli studenti degli anni accademici precedenti.

Come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo gli appelli d'esame sono distanziati di almeno due settimane. Agli studenti che dichiarano di ritirarsi prima dell'assegnazione del voto o che rifiutano il voto assegnato dalla Commissione è consentito ripetere l'esame anche nell'appello successivo. Agli studenti che non superano l'esame è consentita la ripetizione soltanto nella successiva sessione di esami.

**6.11 Propedeuticità**

La propedeuticità indica quale esame può essere sostenuto, se si è superato quello di base. È una conseguenza logico-temporale della preparazione degli esami e stabilisce un vincolo per il sostenimento degli stessi. Il Consiglio di Corso di Studio è competente alla eventuale modifica delle propedeuticità. Di seguito è riportata la tabella delle propedeuticità approvata dal Consiglio di Corso di Studio:

Gli esami degli Insegnamenti della **COLONNA A** sono propedeutici per sostenere gli esami degli Insegnamenti della **COLONNA B**

| <b>COLONNA A</b>   | <b>COLONNA B</b>  |
|--|---|
| Chimica e Biochimica, Fondamenti di Biologia e Genetica<br>(A422811) | Basi di Fisiologia e Biofisica<br>(A7706)                 |
| Fondamenti di Fisica e Statistica<br>(A7701)                         |   |
| Chimica e biochimica, Fondamenti di Biologia e Genetica<br>(A422811) | Microbiologia e Metodologie Diagnostiche<br>(A7707)       |
| Fondamenti di Anatomia Umana e Istologia<br>(A7705)                  | Anatomia Patologica e Metodologie Diagnostiche<br>(A7711) |
| Basi di Fisiologia e Biofisica<br>(A7706)                            | Patologia Generale e Fisiopatologia<br>(A7709)            |
| Microbiologia e Metodologie Diagnostiche<br>(A7707)                  |   |

Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

|   |  |
|---|--|
| Chimica e Biochimica, Fondamenti di Biologia e Genetica (A422811) | Basi e Applicazioni delle Tecniche Analitiche (A7710)    |
| Fondamenti di Fisica e Statistica (A7701)                         | Metodologie per la Pratica Professionale (A7712)         |
| Patologia Generale e Fisiopatologia (A7709)                       | Medicina di Laboratorio (A7713)                          |
| Basi e Applicazione delle Tecniche Analitiche (A7710)             |  |
| Medicina di Laboratorio (A7713)                                   | Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (A7716)        |
| Fondamenti di Fisica e Statistica (A7701)                         | Sistemi Informativi e Automazione in Laboratorio (A7717) |
| Patologia Generale e Fisiopatologia (A7709)                       | Scienze Farmacologiche (A7718)                           |
| Chimica e Biochimica, Fondamenti di Biologia e Genetica (A422811) |  |
| Tirocinio I anno (A422832)  | Tirocinio II anno (A422821)                              |
| Tirocinio II anno (A422821)                                       | Tirocinio III anno (A422828)                             |

**Art. 7 Prova Finale e Commissione per la prova finale**

**7.1 Prova finale**

Per la preparazione della prova finale di esame lo studente ha a disposizione i crediti formativi specificati nel piano di studio.

L'esame di laurea, che ha valore abilitante, verte su:

- la redazione e la discussione di un elaborato redatto sotto la guida di un docente del Corso di Studio;
- una prova pratica, nella quale lo studente deve dimostrare la capacità di gestire una situazione proposta sotto l'aspetto proprio della professione.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- la media aritmetica dei voti conseguiti negli esami curriculari, nelle attività didattiche elettive e nel tirocinio, espressa in centodecimi (elaborate dalla Segretaria Studenti)
- la valutazione della prova pratica e il punteggio attribuito dalla Commissione di laurea in sede di discussione dell'elaborato (fino a 11 punti).

**Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico**

Se il candidato raggiunge un punteggio complessivo uguale o superiore a 115, e sussiste l'unanimità di valutazione tra i componenti della Commissione, gli è attribuita la lode.

**7.2 Commissione prova finale**

La Commissione è nominata dal Rettore su indicazione del Presidente ed è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri e comprende 2 membri designati dall'Ordine professionale.

Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti il Rettore esercita il potere sostitutivo.

La Commissione valuta preliminarmente l'ammissibilità del candidato alla prova finale per poi valutare il candidato sulla base del curriculum e della prova finale.

I membri della Commissione garantiscono la loro presenza e in caso di impedimento a presenziare lo comunicano al Presidente della Scuola in tempo utile per la sostituzione.

La Commissione verbalizza l'esito della prova su apposito verbale, il quale è valido solo se condiviso da tutti i membri.

**Art. 8 Criteri per il riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri corsi di studio ed attività integrative per studenti trasferiti**

Gli studi universitari compiuti sono riconosciuti con delibera del CdS in accordo con quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Il Presidente individua i Componenti di un'apposita Commissione per valutare le istanze di riconoscimento dei crediti e la documentazione richiesta dalla Segreteria Studenti all'atto dell'invio della domanda.

La Commissione valuta i curricula dei candidati sulla base degli esami superati, dei Corsi di insegnamento e delle relative discipline, dei SSD, dei CFU e dei tirocini effettuati, tenendo anche conto anche dell'obsolescenza della pregressa formazione.

La Commissione, inoltre, potrà avvalersi del supporto dei Docenti, titolari dei vari Insegnamenti, in caso di non corrispondenza del SSD ed ogni qualvolta non sia deducibile dalla documentazione presentata gli argomenti svolti e le nozioni acquisite.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato. Il CdS acquisisce il verbale della Commissione e ne delibera il riconoscimento.

Per il riconoscimento degli studi compiuti all'estero il CdS affida l'incarico ad un'apposita commissione per esaminare i curricula ed i programmi degli esami superati nel paese di origine. Sentito il parere della commissione, il CdS riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

**Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico**

I crediti conseguiti da uno studente che si trasferisca al Corso di studio da altro corso della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dall'apposita commissione, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del Corso di studio.

Dopo aver deliberato il riconoscimento di un definitivo numero di crediti, il CdS propone l'iscrizione regolare dello studente, in accordo alle indicazioni e disposizioni degli Uffici di Segreteria Studenti e Organi competenti di Ateneo.

Per gli studenti trasferiti possono essere indicate le attività integrative o di recupero, volte comunque ad una verifica finale.

**Art. 9 Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia didattica**

Il Corso di studio opera in accordo alle indicazioni del Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità di Ateneo, ed è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del CdS e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del CdS;
- la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi;
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;
- il rendimento scolastico medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il CdS, d'intesa con il suo Gruppo di Qualità, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopraelencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di Assicurazione della Qualità.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portato a conoscenza dei singoli Docenti, discussa in CdS e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Il Corso di Studio si articola negli insegnamenti riportati nel piano di studio.

Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

**Art. 10 Modifiche del Regolamento di Corso di Studio**

Modifiche del presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio e dovranno essere approvate con il voto favorevole della maggioranza qualificata dei Componenti del Consiglio.

Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento di Ateneo o al Regolamento di Dipartimento o di altre disposizioni in materia, si procederà alla verifica della congruenza e all'eventuale revisione del presente Regolamento.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo.



